

PROPOSTA DI LOCAZIONE

Villa Pullè prima offerta



Villa Pullè al Chievo

SCOPPIA IL CAOS NEL CORTILE

Giulietta "difesa" dai vigili



Il Cortile di Giulietta

GRANDI MANOVRE: SI PARTE DA PIAZZA CITTADELLA.

Con Riello si aprono le danze

Il consiglio generale di Confindustria, come previsto da tempo, lo ha designato all'unanimità alla presidenza di Confindustria Verona. Il risiko prevederebbe la staffetta con Paolo Arena alla Camera di Commercio e il valzer per il Catullo. SEGUE

OK

Monsignor Gugerotti

Veronese di nascita, appartenente alla grande famiglia mazziana e già prefetto del Dicastero per le Chiese Orientali, con monsignor Zenari porta Verona nel Conclave.



Monsignor Zenari

Il nunzio apostolico in Siria, originario di Rosegafarro, finisce nelle cronache del Corriere, citato dal collega arcivescovo Pecorari per una cena con ottimi carciofi alla romana.

KO

GRANDI MANOVRE : SI PARTE DA PIAZZA CITTADELLA.



Paolo Arena e Federico Bricolo

Equilibri e candidature tante poltrone da spartire

Riello lascia la Camera di Commercio, dove Paolo Arena è in pole position. Si apre la corsa al Catullo. Bricolo aspetta la Fiera

Tutto confermato. Come previsto da tempo, il nuovo presidente di Confindustria Verona, dopo che l'uscente Raffaele Boscai ni è stato nominato presidente di Confindustria Veneto, sarà Giuseppe Riello, attuale presidente della Camera di commercio, incarico che dovrà lasciare.

Il Consiglio Generale di Confindustria Verona ha infatti designato all'unanimità Giuseppe Riello alla presidenza di Confindustria Verona per il quadriennio 2025-2029 che comprende quindi anche l'appuntamento dei Giochi Olimpici invernali Milano-Cortina che si terranno a febbraio 2026..

La commissione di desi-

gnazione, composta dai past president Michele Bauli, Giulio Pedrollo e Franco Zanardi, durante la propria relazione sui colloqui con gli associati ha presentato la candidatura di Giuseppe Riello che ha raccolto attorno a sé un ampio consenso.

Spetterà sempre al Consiglio Generale il prossimo 12 maggio esprimersi sul programma e sulla squadra che il Presidente designato presenterà. Sarà poi l'Assemblea di giugno ad eleggere il Presidente per il quadriennio 2025-2029.

Ora si apre la corsa per la presidenza alla Camera di commercio anche se in base agli storici accordi già concordati, e in virtù

del collaudato tandem operativo da tempo, la staffetta dovrebbe essere con Paolo Arena, attuale presidente di Confcommercio e presidente della società di gestione dell'aeroporto Catullo.

Per cui già ci sono in città e negli ambienti in cui si decidono gli equilibri economici numerose candidature per proporsi sulla poltrona del Catullo. Vedremo. Un passo alla volta. Intanto Riello va in Confindustria e Paolo Arena è in pole position per la presidenza della Camera di commercio. E per completare il quadro, il 5 maggio Federico Bricolo verrà confermato alla presidenza di Veronafiera.

Ma ecco la prima dichiarazione di Giuseppe Riello, presidente designato per Confindustria.

"Sono felice della fiducia e dell'appoggio che tanti colleghi hanno deciso di dimostrarmi – ha affermato – Quando ho pensato di mettere a disposizione della nostra associazione la mia esperienza in azienda, in Confindustria e nelle istituzioni del territorio, l'ho fatto consapevole che siamo in un momento di grande cambiamento in cui è necessario avviare una visione nuova. Una visione che, partendo dai valori e progetti condivisi in questi anni, possa affermare un ruolo sempre più di primo piano alle imprese. Vedere oggi che questa idea è condivisa da tanti colleghi da un lato mi riempie di energia e dall'altro mi fa sentire estremamente responsabile. Una responsabilità che mi sarà di spinta per lavorare, convinto che il valore del fare sia superiore al valore del chiedere".

I temi cardine del programma? "Sviluppo economico e sociale del territorio, rafforzamento del sistema produttivo e valorizzazione dell'Associazione sono i pilastri su cui sono convinto dovremmo impegnarci nella consapevolezza che solo attraverso una visione strategica e condivisa si potranno garantire crescita, competitività e innovazione per il futuro."

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



NELLA CLASSIFICA ELABORATA DAL SOLE24ORE CON 3BMETEO

Verona alle prese con le ondate di calore

La città al 61° posto penalizzata dal superamento dei 30° e dalla scarsa circolazione dell'aria

Ondate di calore, notti tropicali, aria ferma, meno giornate fredde, pochissima ventilazione e quindi stagnazione di inquinanti nell'aria: non c'è un gran clima a Verona nella maggior parte delle stagioni. E soprattutto lo sbalzo tra la minima invernale e la massima estiva è molto elevata: grandi escursioni termiche non sono indice di un buon clima.

Infatti nella classifica elaborata dal Sole 24Ore con 3bmeteo che prende in esame 112 città Verona si piazza al 61° posto, penalizzata principalmente appunto dalle ondate di calore (vale a dire superamento dei 30°C per almeno tre giorni consecutivi), dalla scarsa circolazione dell'aria (periodi di almeno quattro giorni con precipitazioni minime) e dai giorni freddi (temperatura massima percepita inferiore a 3°C). Nella classifica Bari si piazza al primo posto per il clima migliore, bene le condizioni climatiche nelle città del Mezzogiorno e nelle zone costiere. Molto spesso le città di mare, favorite dalla brezza, ottengono i migliori risultati. Sul fondo, invece, Caserta, Terni e Asti.

L'analisi del clima ha preso in considerazione 15 parametri che rilevano altrettante condizioni meteorologiche nel perio-



Verona penalizzata dalle ondate di calore

do 2014-2024: soleggiamento, (ore medie di sole al giorno); ondate di calore (tre giorni di calore oltre i 30° sono considerati un'ondata di calore); indice di calore (giornate con temperatura percepita uguale o superiore a 30°); notti tropicali (con temperature pari o superiore a 20°); caldo estremo (giorni con 35° o più), brezza estiva; raffiche di vento; umidità relativa; circolazione d'aria; escursione termica; giorni senza pioggia, intensità pluviometrica; precipitazioni estreme; nebbia; giorni freddi; temperature.

Parametri che considerano anche la rilevazione del cambiamento climatico: da un lato il "piove meno, ma più forte" emerge dal parametro dei millimetri di pioggia accumulata sul territorio in media per ciascun giorno piovoso dell'anno, in particolare nella stagione estiva (come emerge dai trend);

dall'altro lato, la minore circolazione dell'aria, a causa di anticicloni più duraturi che attraversano il paese, viene misurata dai giorni annui di aria stagnante (con piogge inferiori a 1 millimetro giornaliero, vento medio sotto i 5 km/h e nebbia assente). "L'assenza di acqua o vento" nell'aria rende più difficile la dispersione degli inquinanti nell'atmosfera. Pertanto si tratta di un indicatore in grado di influenzare in modo diretto la salubrità dell'aria. Dai grafici elaborati dal 2010 al 2024 si evidenzia nettamente l'aumento delle temperature (quasi 1,5 gradi in più), l'aumento fortissimo delle notti tropicali e delle ondate di calore, l'incremento dei giorni di caldo estremo e per contro la fortissima diminuzione dei giorni freddi.

Entrando nel dettaglio di Verona, innanzitutto un primo dato molto preoc-

cupante.

La temperatura media dal 2010 al 2024 è salita di 3 gradi. Sono aumentate le ondate di calore e si sono impennate le notti tropicali che nel 2010 erano rarissime.

I dati più negativi sono per le ondate di calore in aumento (71° posto), per le notti tropicali (fascia oraria 0-6) con temperatura media $\geq 20^\circ\text{C}$, per il caldo estremo (giorni con 35° o più), scarsa la brezza estiva (78° posto) e quindi poca la circolazione dell'aria (79° posto) e di conseguenza aria stagnante e alta concentrazione di inquinanti per più giorni. A questo si aggiungono la nebbia (89° posto) e i giorni freddi (76° posto).

Certo, Verona a fronte di un clima non invidiabile ha per fortuna molte risorse: in mezz'ora si arriva sul lago o sul Baldo o in Lessinia ed è un'altra vita...

MB

PRIMO MAGGIO 2025

FESTA DEI LAVORATORI



UNITI per un LAVORO SICURO



1° MAGGIO 2025
ore 10:00
Piazza dei Signori
Verona

con i delegati
e le delegate
musica dal vivo con
il trio Elephant

Francesca Tornieri
Segretaria Generale
CGIL Verona

Giampaolo Veghini
Segretario Generale
CISL Verona

Giuseppe Bozzini
Coordinatore Territoriale
UIL Verona

Interverranno

LOCAZIONE PER IL RECUPERO E LA TRASFORMAZIONE DELLA STORICA RESIDENZA

Villa Pullè, c'è già una prima offerta

I proprietari della società Invimit l'hanno pubblicata sul proprio sito aziendale



Villa Pullè

E' già arrivata la prima offerta di locazione per il recupero e la trasformazione di Villa Pullè, la storica e nobile residenza del '700 immersa in un parco circa quattro ettari, di proprietà di Invimit, in una Senior housing per 700 milioni. Ci sono altri due mesi di tempo per eventuali altre offerte migliorative di promotori interessati.

Infatti Invimit SGR, società detenuta interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha pubblicato sul sito aziendale l'offerta pervenuta da parte di un operatore per la locazione del complesso di Villa Pullè, costituito dalla Villa del XVIII secolo e dal parco monumentale, sito nel quartiere Chievo, da tempo in disuso. All'esito del sopralluogo svolto recentemente dai rappresentanti di Invimit, alla presenza del Sindaco Damiano Tommasi e della sua vice Barbara Bissoli, la SGR spiega, in una nota diffusa in queste

ore, che dà così seguito all'obiettivo di valorizzare il complesso per creare valore economico e sociale.

Nel dettaglio, la progettazione ed i lavori per destinare il complesso in una senior house al servizio della comunità saranno a cura e carico del proponente.

È previsto un contributo della SGR a supporto dell'onere di ristrutturazione, mentre la manutenzione ordinaria e straordinaria rimarranno a carico del conduttore.

Il contratto di locazione avrà una durata di 20+5 anni e prevede un canone incrementale nei primi due anni, a regime dal terzo anno in poi.

L'offerta pervenuta è stata pubblicata dalla SGR, nel rispetto della procedura vigente, per dare la possibilità a eventuali operatori di presentare offerte migliorative entro e non oltre i prossimi 60 giorni.

MB

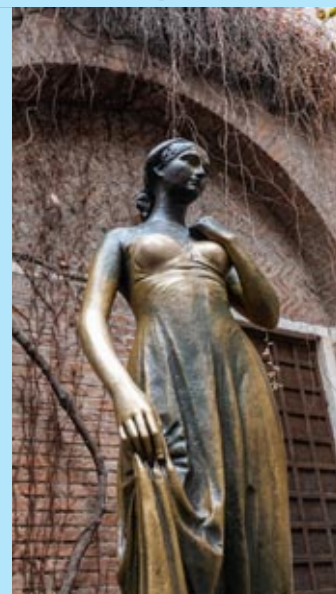
CANCELLO APERTO DA UN LOCATARIO

Cortile di Giulietta, arrivano i vigili

Non c'è pace per il Cortile della Casa di Giulietta. Il lunedì è giorno di chiusura, ma a quanto pare il cancello è stato aperto da un locatario che non ha garantito l'adeguata sicurezza del luogo e il contingentamento degli ingressi in presenza del cantiere.

Il Cortile, quindi, come accade ogni giorno, è stato immediatamente occupato da numerosi visitatori creando ben presto problemi di gestione visto che da prassi, essendo il Museo chiuso, il lunedì non vi è la sorveglianza del Comune. E' stato quindi necessario l'intervento della Polizia locale, per valutare la chiusura temporanea del cancello.

Ogni apertura, non collegata a decisioni del Comune, si legge in una nota dell'amministrazione, ma dalla volontà di uno dei locatari, diventa di fatto di responsabilità degli stessi, essendo un'area in comproprietà. Infatti, come da segnalazione del Comune fatta trasmettere ai locatari già ad agosto 2023, l'apertura diventa immediatamente responsabilità di chi la effettua che si deve prendere in carico la vigi-



La statua di Giulietta

lanza del luogo e l'ottemperanza delle norme di sicurezza richieste, fra cui il monitoraggio degli ingressi e il loro attuale contingentamento.

"Ricordiamo - ha detto l'assessora alla sicurezza Stefania Zivelonghi - che stiamo vivendo una fase straordinaria di contingentamento degli ingressi a 60 unità, anziché 120, e in presenza di un cantiere. Successivamente, dopo aver interloquuto con chi ha effettuato l'apertura per l'accesso alla propria attività e ottenuto rassicurazioni sul fatto che avrebbe messo una guardia giurata a presidio, siamo in attesa di capire l'evolversi della situazione".

IN GRAN GUARDIA IL PROGETTO ESEV-CPT CON OLTRE 500 STUDENTI

Sicurezza sul lavoro, parte la sfida

L'iniziativa ha l'obiettivo di formare i futuri geometri sui rischi e buone pratiche dei cantieri

La sicurezza sul lavoro nel settore edile diventa una "sfida" tra gli studenti degli istituti tecnici C.A.T. veronesi. È andata in scena in Gran Guardia, in occasione della Giornata Mondiale della Sicurezza sul lavoro, il grande evento conclusivo della 13esima edizione del "Progetto Triennale per la Promozione della Sicurezza negli Istituti Tecnici ad Indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio della Provincia di Verona".

L'iniziativa è realizzata da Esev-Cpt Scuola Edile di Verona, ente bilaterale dell'edilizia di ANCE Verona e Organizzazioni sindacali del settore. Il progetto, che ha l'obiettivo di formare i futuri geometri sui rischi e le buone pratiche nei cantieri, quest'anno ha coinvolto complessivamente 560 studenti delle classi 3°, 4° e 5° degli Istituti Tecnici per Geometri di Verona, Legnago, San Pietro in Cariano e San Bonifacio, che si sono sfidati in Gran Guardia per mettere alla prova, in maniera pratica, le competenze acquisite nel corso di lezioni e visite ai cantieri.

Nato nel 2012, il progetto formativo è organizzato da Esev-Cpt insieme a Inail, Spisal dell'Ulss 9 Scaligera, Ispettorato nazionale del Lavoro e Istituto Tecnico Statale



L'evento con gli studenti andato in scena alla Gran Guardia

"Cangrande della Scala", con il patrocinio del Comune di Verona, e ha coinvolto negli anni circa 5700 studenti degli istituti per geometri scaligeri, per sensibilizzarli su un tema delicato e spesso al centro della cronaca.

A testimoniare l'importanza dell'evento, anche i numerosi ospiti che si sono alternati sul palco negli interventi e nei saluti, a partire dal presidente di Esev-Cpt Antonio Ruffo, insieme alla vicepresidente Michela Benati e al direttore Giovanni Zampieri, l'assessora alla Legalità del Comune di Verona Stefania Zivelonghi, il vicepresidente di Ance Verona Andrea Manuel Fedrigo. Nel corso della mattinata presentati i dati di questa edizio-

ne da parte del responsabile del progetto formativo di Esev-Cpt Carmine Fiorellino.

A premiare i vincitori Cinzia Spinarolli, Ispettorato Territoriale del Lavoro di Verona, Stefania Dolci, direttrice SPISAL dell'Ulss 9 Scaligera di Verona e Franco Polosa, direttore Inail Verona.

Nello specifico, le classi terze hanno ricevuto i dispositivi di protezione dall'Inail, tra cui caschetto protettivo, gilet ad alta visibilità e scarpe antinfortunistiche, e hanno imparato come indossarli correttamente, simulando inoltre un cantiere con varie postazioni dove è stato richiesto ai ragazzi di individuare le possibili fonti di rischio, indicandole in un'apposita check

list. Per le classi quarte sono stati organizzati incontri con i tecnici Spisal e di Esev-Cpt per approfondire elementi teorici sui ponteggi e sulla relativa documentazione, mentre a livello pratico gli studenti hanno imparato ad utilizzare attrezzature e macchine di cantiere con l'ausilio di un operatore. Le classi quinte hanno visitato i cantieri stradali e quelli edili, per vederne dal vivo il funzionamento.

Gli studenti sono stati i protagonisti della mattinata, mettendo in campo le conoscenze acquisite gareggiando in team e sfidandosi con alcuni quiz che comproveranno la preparazione raggiunta, in un clima di divertente competizione.

I DATI DELLA CAMERA DI COMMERCIO SEGNALANO UNA FASE DI TRANSIZIONE

L'artigianato è in cerca di identità

Sostanziale stabilità nel numero delle imprese, ma flessione nel manifatturiero locale

L'artigianato veronese rappresenta ancora oggi una componente fondamentale del tessuto economico locale, con oltre 23.000 imprese attive che costituiscono il 25,5% delle aziende registrate in provincia. Un presidio diffuso, fatto di piccole realtà produttive, spesso familiari, che resistono nonostante le difficoltà

congiunturali. Dietro questi numeri si nasconde però una questione più profonda, che riguarda la capacità del comparto di esprimere un'identità forte, riconoscibile, capace di differenziarsi e di attrarre nuove generazioni di imprenditori.

I dati della Camera di Commercio di Verona segnalano una sostanziale stabilità nel numero di imprese artigiane (+0,3% rispetto all'anno precedente), mentre il manifatturiero locale, in cui molte di queste aziende operano, ha registrato nel 2024 una flessione della produzione (-0,4%) e degli ordinativi, sia interni (-0,5%) che esteri (-0,7%), segnale di fatica che si aggiunge alle sfide strutturali del settore.

«Oggi l'artigianato veronese vive una fase di transizione, a metà strada tra il mantenimento delle tradizioni e la



Luca Luppi

necessità di innovare profondamente il proprio modo di essere», commenta Luca Luppi, presidente di Casartigiani Verona. «Non basta più saper fare bene il proprio mestiere: servono una visione d'insieme, competenze digitali, capacità di promuoversi nei mercati internazionali, attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale. Ma soprattutto serve ritrovare un'identità condivisa, che ci consenta di raccontare chi siamo e perché il nostro lavoro ha ancora valore».

Uno sguardo alle previsioni economiche per il periodo 2023-2027 mostra che Verona potrebbe beneficiare di un moderato incremento del valore aggiunto (+0,6% annuo), con un'occupazione prevista

in crescita dell'1,5%, superiore alla media italiana. Il tasso di attività della popolazione tra i 15 e i 64 anni dovrebbe raggiungere il 73,3%, e il tasso di disoccupazione restare basso (1,9%), dati che disegnano un quadro positivo per chi vorrà investire nel lavoro e nella formazione. Ma questi numeri, per tradursi in una reale opportunità per l'artigianato, richiedono uno sforzo collettivo nella costruzione di filiere locali solide, nell'innovazione dei processi produttivi e nella capacità di intercettare nuove domande di mercato.

«Dobbiamo essere orgogliosi del nostro saper fare, ma dobbiamo anche imparare a comunicarlo meglio», continua Luppi. In questo scenario, il rischio è che l'artigianato resti schiacciato tra la grande industria e il commercio globalizzato, incapace di trovare una propria collocazione chiara. «Il futuro non è scritto, ma dipende dalle scelte che sapremo fare oggi. L'artigianato veronese ha tutte le carte in regola per essere protagonista, ma deve avere il coraggio di cambiare, di mettersi in discussione e trovare la propria identità», conclude il presidente di Casartigiani Verona.

PESCA

Con il registro più legalità sul Garda

La giunta regionale del Veneto ha fissato per il prossimo 8 maggio il termine ultimo per la presentazione delle istanze di iscrizione al Registro dei pescatori professionisti autorizzati nella sponda veneta del Lago di Garda stabilendo anche il numero massimo di operatori consentiti. «Si tratta di un passo in avanti verso una gestione più oculata dell'attività ittica del nostro lago – interviene Alex Vantini, presidente di Coldiretti Verona – e l'impegno a normare l'attività della pesca disincentivando quelle che non rientrano in ambito professionale ma che vorrebbero trarre gli stessi vantaggi di chi è in regola, non può che ricevere il nostro plauso». In questo filone si inserisce l'impegno a far riconoscere il Coregone come specie parautoctona del Lago di Garda.



Alex Vantini

IL 30 APRILE MUSICA CON "HIT THE ROAD, JAZZ!"

Veronetta, una piccola New Orleans

In collaborazione con il Conservatorio Dall'Abaco, D-Hub e le associazioni locali

Veronetta si anima di musica e festa con "Hit the Road, Jazz!", organizzato nell'ambito della Giornata Internazionale del Jazz, il prossimo 30 aprile 2025, e con "Domenica del Quartiere", l'11 maggio 2025, che si terranno in via XX Settembre e nelle aree limitrofe. Grazie all'organizzazione dell'Associazione di Promozione Sociale D-Hub, rappresentata da Maria Antonietta Bergamasco, mercoledì 30 aprile 2025, a partire dalle ore 19, via XX Settembre e Piazza Santa Toscana si trasformeranno in un grande palcoscenico diffuso per celebrare l'International Jazz Day 2025. Un evento urbano e collettivo dedicato al jazz come linguaggio universale di libertà, ascolto e incontro tra culture, che parte dalla strada per tornare sulla strada. Ma già dalle 17 saranno organizzati happening musicali in esercizi e attività della zona. Quattro postazioni, dislocate tra via dell'Artigliere, via XX Settembre e Piazza Santa Toscana, si accenderanno simultaneamente, dando vita a un itinerario musicale che accompagnerà il pubblico alla scoperta di diversi linguaggi, stili e tradizioni del jazz. L'iniziativa, oltre a celebrare l'International Jazz Day a Verona, si propone di favorire momenti



La presentazione dell'International Jazz Day

di aggregazione sociale e di valorizzare il tessuto economico del quartiere, grazie alla partecipazione attiva di commercianti e associazioni locali come Buone Nuove, Reverse, Diplomart, Rocket Radio, Polimorfica, Herald, Veronetta 129 e Riciak. Sono coinvolti anche con proposte musicali e iniziative promosse dagli esercenti. Saranno le studentesse e gli studenti del Dipartimento Jazz del Conservatorio Dall'Abaco, come ha spiegato il maestro Filippo Vignato, a rendere speciale la serata, trasformando il quartiere in una piccola New Orleans, immersi insieme al pubblico in un'atmosfera vibrante e coinvolgente.

PER GIOVANISSIMI AUTORI

Believe Film Festival aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni per l'ottava edizione del Believe Film Festival, il primo festival in Italia dedicato ai cortometraggi realizzati da giovani autori e troupe di età compresa tra i 14 e i 24 anni. Il festival, ideato e promosso da Believe APS, tornerà ad animare la città di Verona dal 23 al 26 ottobre 2025 con un ricco programma di proiezioni, eventi formativi, incontri con esperti del settore, matinée per le scuole, workshop e masterclass. Il Believe Film Festival si conferma così un punto di



Il Teatro Ristori

riferimento nazionale per il cinema giovane, uno spazio di espressione e crescita che punta a valorizzare il talento delle nuove generazioni. Ogni categoria avrà una serata al Ristori. Le proiezioni fuori concorso si terranno nel Teatro Santa Trinità.

IL 7 MAGGIO L'UEP RICORDA IL SUO FONDATORE A SANTA EUFEMIA

Bertoni e l'Università della Terza Età

Nel 1982 l'allora primario di geriatria a Borgo Trento diede vita al progetto educativo

Il 7 maggio, alle 10 al Chiostro di Santa Eufemia, l'Università dell'Educazione Permanente ricorda il suo fondatore Luigi Bertoni nel centenario della nascita. Sarà un incontro per raccontare storia ed evoluzione di un progetto educativo unico che è diventato un'eccellenza veronese.

Nel 1982 Luigi Bertoni, all'epoca primario del II reparto di Geriatria all'Ospedale Geriatrico di Borgo Trento, dava vita, insieme a Renzo Burro e Roberto Buttura, all'Università della Terza Età, progetto educativo per quella fase dell'età che non va dimenticata ma stimolata perché possa migliorare le proprie attitudini.

Partiva nel 1983 quindi il vero e proprio primo anno accademico della UEP, della quale Bertoni è stato rettore per venticinque anni, affiancato da un gruppo storico di docenti fondatori alcuni dei quali ancora presenti nel pregevole corpo accademico. Per raccontare, nell'anno del centenario di Luigi Bertoni, il decollo di questo fortunato progetto, un "volo" che dura da quarantadue anni.

I numeri gli hanno dato ragione: gli iscritti hanno raggiunto cifre tali che si sono dovute prevedere lezioni in sedi esterne,



Luigi Bertoni sarà ricordato nel Chiostro di Santa Eufemia

ospitate al Cinema Stimmate e alla Gran Guardia. I 400 iscritti dell'83 sono diventati più di 3 mila nel 2020, grazie soprattutto all'adesione di docenti preparati e appassionati. Uno degli aspetti fondamentali del progetto iniziale, su cui Bertoni ha sempre insistito, è infatti la prestazione della propria opera da parte dei docenti a titolo gratuito, una scelta che ha portato la UEP e essere accessibile a tutti, con costi di iscrizione molto contenuti. Il secondo aspetto è legato all'offerta dei corsi, elevata e ad ampio raggio, conseguenza della qualifica professionale dei componenti di un corpo docente molto stimato. Insomma un'idea molto lontana da quella di un semplice intrattenimento e più vicina a quella di una scuola di alta formazione, seppure frequentabile

liberamente, nei tempi consentiti dalla vita di ciascuno. Per questo nel progetto di Bertoni le singole lezioni di ogni corso devono avere un loro significato autonomo, lasciando la possibilità agli iscritti di poterle seguire tutte oppure solo quelle in base tempo disponibile, un altro concetto che faceva parte dell'idea fondante. Ancora oggi la UEP rimane fedele allo spirito originario con una formula che, lo dimostra il seguito che ha avuto e che ha, si è rivelata vincente.

Nel corso della mattina, gli interventi restituiranno la storia della UEP, dalla sua fondazione a oggi, raccontata dai docenti del nucleo storico che hanno condiviso idee e progetti con il fondatore di questa istituzione a cui dedicano il loro ricordo affettuoso. Una storia che va di pari passo con l'idea di medi-

cina dell'anziano che Luigi Bertoni sosteneva, restituita dai colleghi che l'hanno conosciuto ai tempi della nascita dell'Ospedale Geriatrico di Borgo Trento e da quelli che hanno lavorato al suo fianco nello stesso reparto.

"L'Università dell'Educazione Permanente è uno dei lasciti che Luigi Bertoni ha fatto alla città di Verona, un progetto culturale gestito dal Comune che offre corsi, lezioni e laboratori agli oltre 2500 iscritti – afferma l'assessora alla Cultura Marta Ugolini-. E lo fa con un approccio molto laico ed aperto e con uno sguardo libero su discipline diverse, in linea con l'idea di mantenere mentalmente attivi gli anziani, secondo il principio di prevenzione che ha caratterizzato tutta l'attività di Bertoni, uno dei geriatri più importanti di Verona".

NEL CINQUECENTESIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE DELL'ARTISTA VERONESE

Con le opere lignee di Fra' Giovanni

Dal 10 maggio al 15 giugno il Silos di Levante a Santa Marta apre i suoi spazi alla città

In occasione del cinquecentesimo anniversario della morte di fra' Giovanni da Verona, l'Associazione Rivela, in collaborazione con la Diocesi e il Comune di Verona, organizza la grande mostra celebrativa "Tessere la Tua lode. Le opere lignee di fra' Giovanni da Verona". L'evento espositivo, in programma dal 10 maggio (con inaugurazione alle 11) al 15 giugno, è ospitato nel Silos di Levante del Complesso Universitario Santa Marta, a Veronetta, all'interno di spazi che per la prima volta si aprono alla città dopo un importante intervento di restauro da parte del Comune. L'iniziativa vede il coinvolgimento dei monaci benedettini olivetani di Monte Oliveto Maggiore (Siena) e di Seregno (Monza-Brianza), con i contributi storici e artistici del prof. Luciano Rognini, e degli studiosi Pier Luigi Bagatin e Renata Semizzi.

La mostra è stata presentata nella Sala Arazzi dalla vicesindaca e assessora ai Beni culturali Barbara Bissoli insieme, per l'Associazione Rivela, al curatore della mostra Giovanni Bresadola e al presidente Ermanno Benetti. Presenti inoltre la delegata della Prossimità Chiesa di Verona Lucia Vantini, la responsabile Progetti



La presentazione dell'iniziativa. Sotto, la Sagrestia di Santa Maria in Organo



Fondazione Cattolica Assicurazioni Beatrice Zardini e il presidente Consorzio Lignum Marco Negri.

La mostra ripercorre la vita, l'opera e il genio del monaco benedettino olivetano nato a Verona nel 1457, tra i più importanti rappresentanti del Rinascimento italiano, presentando per la prima volta in Italia una selezione completa dei suoi capolavori. La finalità dell'evento, spiega il curatore Giovanni Bresadola, «è ricostruire l'itinerario di fra' Giovanni come scultore, inta-

gliatore e intarsiatore, riportandolo a quelli che sono gli elementi fondamentali della sua vita. Era un monaco benedettino olivetano e ha portato l'arte della tarsia in questa grande tradizione culturale e spirituale. Ed era un uomo che ha risentito delle grandi influenze culturali rinascimentali che giungevano a Verona dalla Lombardia e da Venezia».

Ad accompagnare i visitatori come guide saranno i giovani studenti di otto scuole veronesi – Marco Polo, Guardini, Nani,

Montanari, Copernico, Don Bosco, Angeli e Sacra Famiglia – affiancati da 50 tutor adulti, grazie a un progetto di Pcto, Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, un format ormai collaudato dall'Associazione Rivela con le tre grandi mostre dedicate a Dante Alighieri.

Il percorso, scandito da una serie di pannelli con le riproduzioni delle opere, sarà dunque arricchito da installazioni multimediali, video ed effetti scenici, per offrire ai visitatori un'esperienza unica.

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO IL VETRO
NEL VETRO.**



SCOPRI DI PIÙ



COLOGNOLA AI COLLI. SOTTOSCRITTO L'ACCORDO SINDACALE

Borromini, solo fuoriuscite volontarie

Messo a disposizione un incentivo all'esodo. Impegno per la reindustrializzazione

È stato sottoscritto l'accordo sindacale tra l'azienda Borromini Srl, assistita da Confindustria Verona, e la Fiom CGIL di Verona in riferimento alla cessazione delle attività dello stabilimento di Colognola ai Colli. L'accordo si realizza nell'ambito della procedura di licenziamento collettivo avviata dall'azienda per i 47 dipendenti in forza nello stabilimento veronese destinato alla chiusura. In sede istituzionale erano stati realizzati diversi tavoli di crisi convocati dall'Assessore regionale al lavoro con l'Unità di crisi aziendali e la Direzione



Lo stabilimento della Borromini a Colognola

lavoro della Regione del Veneto. Nel corso degli incontri e delle interlocuzioni con le Parti era stato definito uno schema di accordo che prevedeva: l'impegno dell'azienda a favorire la reindustrializ-

zazione, la messa a disposizione di un incentivo all'esodo, l'attivazione di un ammortizzatore sociale straordinario e l'impiego di percorsi di politica attiva del lavoro messi a disposizione dalla

Regione del Veneto per favorire il ricollocamento dei lavoratori.

Sulla base di questo schema le Parti hanno proseguito nelle trattative sottoscrivendo oggi un accordo che lo conferma definendone i dettagli. L'azienda, inoltre, si è impegnata a non procedere, nel corso della cassa integrazione, a licenziamenti unilaterali, pertanto saranno consentite soltanto le fuoriuscite volontarie incentivate dei lavoratori. Sono previsti nuovi incontri per attivare gli strumenti nazionali e regionali previsti dall'accordo.

SAN MARTINO BUON ALBERGO. CERTIFICAZIONE SULLA PARITÀ DI GENERE

Traguardo per l'inclusione

Un importante traguardo per l'inclusione arriva dal settore ortopedico-sanitario.

L'azienda etica Lartotecnica, con sede a San Martino Buon Albergo, ha ottenuto la certificazione sulla Parità di Genere.

Specializzata a 360 gradi nell'ambito degli ausili ortopedico-sanitari, la realtà guidata dal giovanissimo AD Under30 Matteo De Fusto ha adottato misure per garantire la parità di genere nei seguenti contesti lavorativi: sanificazione, manutenzione, assistenza,

noleggio e vendita di ausili ortopedico sanitari nuovi ed usati.

Con 55 collaboratori e dipendenti nelle 6 sedi operative, di cui 7 donne tra le 14 figure amministrative, Lartotecnica è attiva fin dalla sua fondazione nella promozione di una cultura organizzativa orientata alle pari opportunità, valorizzando il talento femminile.

Un nuovo traguardo per un'azienda che mette al centro persone, etica e solidarietà.

L'attenzione all'inclusione di Lartotecnica, infatti,

non si ferma dentro le mura aziendali.

Da sempre impegnata in progetti di solidarietà e responsabilità sociale, nel corso degli anni ha sostenuto iniziative a favore del Cerris di Verona, della Onlus Rete Guinea Bissau e ha contribuito alla motorizzazione di una carrozzina high-tech per Francesco, un ragazzo affetto da tetraparesi spastica.

Recentemente ha inoltre donato ausili sanitari all'ospedale City Medical di Kiev, grazie alla collaborazione con Sol.Id



Matteo De Fusto

Onlus - European Volunteers per aiutare la popolazione ucraina colpita dalla guerra, sostenuto la comunità Benposta-Venezuela - La Nación des Muchachos, un progetto educativo che si prende cura di giovani in difficoltà attraverso un modello autonomo e partecipativo, e ha contribuito alle attività di Missione Belém, impegnata nel supporto ai più fragili.

ERBE'. SABATO L'INAUGURAZIONE DEL PROGETTO MUMU

Porte aperte al Mulino Multimediale

L'Accademia di Belle Arti mette in mostra le opere degli studenti del biennio di atelier

Nella Sala Rossa di Palazzo Scaligero della Provincia, alla presenza di Chiara Reggiani, Presidente dell'associazione Antiche Contrade e Antonio Tesini, Presidente della cooperativa agricola biologica Ca' Magre, è stato presentato il progetto MUMU – Mulino Multimediale, che sarà inaugurato sabato 3 maggio al Mulino Novo di Erbe.

L'edificio storico del Mulino Novo sorge nel Comune di Erbe anche se la sua denominazione fa riferimento alla Madonna di Pellegrina poiché situato nei pressi dell'omonimo Santuario appartenente alla suddetta località. La prima richiesta di costruzione del mulino risale al 5 febbraio del 1519, tuttavia a causa di tante avversità, si giunse solo nel 1535 alla licenza definitiva



Il Mulino Nuovo di Erbe

da parte del Doge della Serenissima, per poter procedere con i lavori. Il mulino e le pertinenze annesse, subiscono nel tempo passaggi di mano cambiando di proprietà e subendo modifiche e integrazioni a livello di apparecchiature per ampliare le possibilità di utilizzo della forza motrice derivante dall'acqua. Oggi questo mulino dismesso ambisce invece a “rianimarsi per

rianimare”: riprende la sua corsa per raccontarsi e raccontare storie vecchie e nuove tutte in divenire; i diversi spazi dell'edificio ospiteranno laboratori didattici e workshop con percorsi di avvicinamento alla botanica, intraprendendo attività di disegno, incisione, tessitura, tintura naturale.

L'azienda Agricola Biologica Cà Magre, di Isola della Scala, coltiva prodot-

ti bio di elevata qualità che vende presso i propri punti vendita e i principali mercati di Verona e Mantova. Sabato 3 maggio in occasione della prima apertura al pubblico del Mulino Multimediale MUMU di Erbe, l'Accademia inaugura la mostra Verde è il colore, a cura di Daniela Rosi, con le opere di studentesse, ex studentesse ed ex studenti di Pittura che hanno frequentato o frequentano il Biennio di Atelier Direction. Mediazione Culturale dell'Arte all'Accademia di Belle Arti statale di Verona. Le opere in mostra intendono offrirci spunti di riflessione e interrogarci sulle nostre contraddizioni ma anche consolarci e divertirci, sempre tenendo presente il valore dell'arte anche e soprattutto come ricerca estetica.





Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

UNO SPETTACOLO SENZA PRECEDENTI

Al Ristori «Un bacio senza tempo»

Un viaggio multisensoriale tra palco e platea. Biglietti in vendita da mercoledì 30 aprile

Due miti senza tempo. I due baci più famosi della storia che per la prima volta si intrecciano all'interno di un percorso immersivo allestito a teatro. Il Teatro Ristori di Verona si prepara ad accogliere un'opera multimediale e multidisciplinare che unisce teatro, musica, arti figurative e danza dal titolo "Un bacio senza tempo – Klimt e Shakespeare in un viaggio immersivo".

Dal 7 giugno al 21 settembre, come hanno spiegato i due direttori artistici, Massimiliano Siccardi, già universalmente conosciuto come autore dello spettacolo Immersive Van Gogh Exhibit e Luca Longobardi, "architetto del suono", che ha evidenziato il valore dell'intreccio tra musica e immagini. Dopo i saluti istituzionali dell'assessora alla Cultura del Comune di Verona, Marta Ugolini, l'introduzione sulla scommessa culturale senza precedenti del Teatro Ristori è stata a cura di Filippo Manfredi, direttore generale Fondazione Cariverona e consigliere delegato CREA Impresa Sociale. Il pubblico potrà vivere un'esperienza sensoriale avvolgente dove l'arte pittorica di Gustav Klimt e il dramma eterno shakespeariano di Romeo e Giulietta si fondono in una narrazione visiva e sonora profonda-

mente emozionante. Alla guida del progetto, due figure d'eccezione: Massimiliano Siccardi, artista visionario e pioniere dell'arte immersiva, e Luca Longobardi, compositore che scolpisce il suono come fosse luce. Con "Un bacio senza tempo", il Teatro Ristori, gestito dalla società strumentale CREA Impresa Sociale di Fondazione Cariverona, rinnova la sua vocazione a pioniere dell'innovazione, di promotore delle nuove vesti con cui un teatro moderno può attrarre il pubblico – veronese e straniero – attraverso un'iniziativa artistica e culturale originale che suscita grande interesse anche a livello nazionale. Questo viaggio multisensoriale non mette in rete solo due grandi riferimenti del passato ma anche il panorama cittadino con la partecipazione e il sostegno di importanti player culturali del territorio.

La storia di Romeo e Giulietta, che ha reso la città di Verona famosa nel mondo, si fonderà per l'occasione con il grande tema immersivo una selezione delle opere pittoriche di Klimt, tra cui "Il Bacio", uno dei suoi capolavori più iconici. La platea di trasformerà in un unico palcoscenico dove lo spettatore potrà immergersi in un'esperienza



Il Bacio di Gustav Klimt

unica a 360 gradi. Sul palco verrà ricreato il balcone degli amanti, con una proiezione di video mapping integrata.

La direzione artistica di "Un bacio senza tempo" avrà una chiara riconoscibilità a livello internazionale grazie alla firma di Massimiliano Siccardi, l'artista che balla con la luce".

«Vogliamo che la bellezza

- ha detto Filippo Manfredi, direttore Generale Fondazione Cariverona e Consigliere Delegato CREA Impresa Sociale sia un'esperienza condivisa, capace di emozionare, sorprendere e far riflettere. È questo il senso del nostro impegno: rendere il Teatro Ristori un luogo vivo, inclusivo e profondamente connesso al territorio».

CALCIO. AL BENTEGODI PASSANO I SARDI PER 2-0

Hellas, con il Cagliari è una “serata no”

Zanetti: “Abbiamo sbagliato completamente l’approccio”. Ora si va a San Siro contro l’Inter

Brusca battuta d’arresto per l’Hellas che al Bentegodi sbaglia completamente l’approccio alla partita e si fa sorprendere da un buon Cagliari che sfrutta al meglio gli errori difensivi della difesa gialloblù. E’ infatti proprio il reparto difensivo a tradire Zanetti che sembrava aver trovato la quadra per non concedere troppo agli attaccanti avversari, ma contro la squadra sarda sono riapparso i fantasmi della prima parte di stagione.

È stata una serata no soprattutto per i giovani Coppola e Ghilardi che con un doppio errore abbastanza grossolano hanno spianato la strada all’eterno Pavoletti, in gol alla prima da titolare in campionato. E come se non bastasse, entrambi saranno squalificati per la prossima sfida di campionato che vedrà la squadra di Zanetti impegnata a San Siro contro l’Inter.

Tuttavia l’aspetto più preoccupante dello 0-2 finale è stata la completa assenza di una reazione della squadra di casa che non è mai riuscita ad impensierire la difesa Cagliariitana, ben messa in campo da Nicola: un tecnico ormai espertissimo nel portare le proprie squadre alla salvezza. Il raddoppio arrivato poi nei minuti di recupero confezionato dai



Il difensore gialloblù Daniele Ghilardi. Sotto, il tecnico Paolo Zanetti



neo entrati Gaetano e Deiola, conferma la serata no gialloblù come ha sottolineato il tecnico Zanetti al termine dell’incontro.

“Dobbiamo analizzare cosa è successo - ha detto -, siamo partiti con l’idea che potesse essere la nostra serata ma abbiamo completamente sbagliato l’approccio alla partita commettendo errori tecnici e individuali. C’è veramente poco da salvare:

non siamo mai stati pericolosi. Ora dobbiamo reagire e lavorare come abbiamo sempre fatto. Il nostro obiettivo è ancora lì”.

Nulla è compromesso infatti. Nonostante la brutta serata il Verona mantiene comunque un distacco di 7 punti dalla zona retrocessione occupata attualmente da Venezia, Empoli e Monza.

Ora per gli uomini di Zanetti arriva la proibitiva

sfida ai nerazzurri a San Siro, la speranza del tifo gialloblù è che la squadra di Inzaghi possa arrivare alla sfida con l’Hellas con la testa altrove e più precisamente alla sfida di ritorno della semifinale di Champions League che vedrà Lautaro&Co sfidare il Barcellona fresco vincitore della Coppa del Re. E oggi i giocatori gialloblù sono già tornati in campo allo Sporting Center Paradiso agli ordini di Zanetti e del suo staff per preparare al meglio l’ultima parte di stagione. Dopo la sfida di San Siro infatti gli scaligeri saranno impegnati in una tripla sfida salvezza con Lecce, Como ed Empoli: un tritico in cui verosimilmente si deciderà la stagione.

Giulio Ferrarini



VERONAMERCATO®

JOINS

ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE

La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte operate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Rigister
EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Rigister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01



Dasa-Rigister
UNI EN ISO 14001:2015
IMP-0010-01



Dasa-Rigister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01